

EDITORIALE

Anno 2021: un altro anno difficile, complicato, in cui abbiamo continuato a lottare contro il virus insidioso del Covid-19, mentre la pandemia cambiava completamente le nostre vite, costringendoci a lunghi periodi di ripiegamento, di riflessione e anche talvolta di solitudine.

Un anno fa, in occasione del nostro Open day al Teatro Faraggiana, esprimemmo tutta la nostra energia e la nostra fiducia nel futuro, e soprattutto nel valore e nella forza della cultura. Oggi ribadiamo con decisione questa nostra “fede”, benché un po’ ammaccati, e benché il nostro cammino sia ancora lastricato di incertezze. Il tema che avevamo scelto allora per questo numero della nostra rivista, “Le Emozioni”, vuole essere a sua volta una testimonianza di fiducia nell’uomo, proclamata a gran voce, nel suo razio-cinismo ma soprattutto nel suo cuore, nella sua capacità di provare emozioni e di condividerle empaticamente con gli altri. Abbiamo tanto bisogno di continuare a emozionarci e, ancora di più, abbiamo la necessità di nutrirci di confronto e di condivisione. Speriamo di continuare a poterlo fare con serenità e libertà.

Il nostro mondo delle emozioni si apre con un’incursione nell’antichità classica, *Gli affetti nell’epigramma ellenistico* di Raffaella Montino, che illustra con maestria la consacrazione artistica di un genere letterario caratterizzato da erudizione e raffinatezza.

L’articolo *Grandi Emozioni, Piccole Emozioni* di Giampiero Scendrate propone un originale percorso storico-artistico-letterario che si conclude a sorpresa nella nostra città di Novara, con le suggestioni di Sebastiano Vassalli e i versi di Sandro Bermani a evocare la Cupola splendente nel sole.

Nel suo componimento poetico *Alle sei... dalle sei...* Paola Montersino viaggia nelle emozioni di un magico momento lontano d’estate, scandito con armonia cristallina in uno scintillio di immagini luminose ed evanescenti.

Abbiamo il piacere di dare il benvenuto tra le nostre “penne” a Gianfranco Pavesi, che ci regala *A volte ritornano. In mente*, evocando l’atmosfera suggestiva delle emozioni e dei ricordi suscitati dalle lingue del cuore.

Le emozioni, dannazione o salvezza dell’uomo? di Bruno Guasco parte da un tenero ricordo personale per giungere a una profonda e articolata riflessione sul significato delle emozioni nel cammino dell’essere umano. Margherita Carrer ci dà un piccolo saggio di analisi grafologica con *Emotività e scrittura*, svelando come si possono manifestare emozioni e sensazioni attraverso la scrittura e, perché no, anche tramite gli scarabocchi. Alessandra Zucco ci presenta *Un laboratorio dell’anima*: con lei entriamo in un atelier di arteterapia per iniziare un viaggio interiore nelle emozioni e nella memoria attraverso un dialogo fatto di immagini.

La sezione filosofico-scientifica si arricchisce del contributo *Emozioni e coscienza* di Raffaella Zanardi, proposto in collaborazione con Nicola Simonetti, in un approfondimento continuo attraverso le scoperte operate dalle neuroscienze.

Le emozioni alle origini del cinema di Eleonora Mocchetto evoca tutta la magia del cinema degli albori, illustrando i movimenti cinematografici d’avanguardia e in particolare la nascita dell’Impressionismo francese, con tutta la sua valenza onirica e la sua raffinatezza formale. All’articolo fa da contrappunto la versione in lingua francese *Les émotions aux débuts du cinéma*, che costituisce un approfondito contributo in lingua nella migliore tradizione della nostra rivista.

Vita di Dostoevskij: un romanzo di passioni e di emozioni vuole essere un omaggio della sottoscritta al grande protagonista della letteratura russa e mondiale in occasione del bicentenario della nascita.

Anche in questo numero vi presentiamo con grande piacere *Scritture in corso*, la sezione dei contributi in versi e in prosa dei nostri soci che hanno frequentato i corsi di Scrittura creativa a cura di Alessandra Zucco, a testimonianza della vivacità e dell’energia che echeggiano all’interno del Mir.

Per la rubrica *Diario di Viaggio* Davide Miramonti ci presenta un nuovo appassionante reportage, *Val di Fassa: profumi e colori ad alta quota*, un viaggio ricco di emozioni nelle meravigliose Dolomiti, fra incantevoli laghetti, cime colorate e sensazioni di infinito.

Nelle pagine finali troverete alcune testimonianze fotografiche delle brevi cerimonie di consegna dei diplomi di quest’anno (la prima occasione per ritrovarci, anche se solo in piccoli gruppi, dopo tanto tempo!) e della mostra *MIRabili acquerelli*, realizzata nello scorso mese di giugno, a cura di Simona Puzineri e delle allieve del corso di Acquerello – livello avanzato.

Per il futuro abbiamo tanti progetti e tante nuove iniziative, tra cui il Secondo Festival Internazionale di Musica e Letteratura Russa a Novara, e tanta voglia di ritrovarci in presenza. Vi aspettiamo come sempre numerosi! Ringraziamo tutti gli autori per il pregevole lavoro svolto, e tutti i soci che ci seguono con costante e partecipe interesse. Un grazie di cuore a Dario Avogadro per la preziosa collaborazione, e un grazie speciale a Fabrizio Francato, infaticabile artefice di tutta la veste grafica, nonché della luminosa copertina.

Buona lettura!

Cristina Avogadro